S. E. Rev.ma Mons. ANGELO ZAMBARBIERI

Vescovo titolare eletto di Sita

Coadiutore di S. E. il Vescovo di Guastalla

« Dove toccano i Santi ci lasciano il segno! Don Orione ha conosciuto i tre figli di Primo Zambarbieri di Bobbio: Angelo, Giuseppe, Alberto; due se li è portati nella famiglia della Divina Provvidenza per farne degli ottimi sacerdoti e religiosi; uno di questi è stato tanti anni al fianco, facchino, segretario, compagno di viaggio, confidente, discepolo, teste qualificato delle virtù eroiche del Servo di Dio e oggi è diventato Vicario Generale della Congregazione. Il maggiore avrebbe probabilmente preceduto i fratelli sullo stesso cammino, se la pietà filiale non lo avesse trattenuto in diocesi. Don Orione però lo teneva d'occhio. Venti anni fa, il 12 marzo, il venerato Fondatore, che ne aveva grande stima, diceva di lui a Don Silvio Parodi tuttora vivente: « Vedi? Quello sarà Vescovo! »

La profezia si è avverata nella sala del Concistoro il 12 Marzo 1959, quando Sua Santità Giovanni XXIII ha preconizzato Mons. Angelo Zambarbieri Coadiutore a Guastalla, con diritto di succedere a Mons. Zaffrani, gravemente infermo.

La notizia della nomina è arrivata a Bobbio nella tarda serata del giorno stesso, suscitando la più gioiosa esultanza, prima nel clero, poi nei Bobbiesi man mano che veniva conosciuta. Finalmente un Vescovo dalla Diocesi di Bobbio! L'ultimo, oltre 400 anni fa, Mons. Giambattista Brugnadelli di Brugnello, era stato eletto, da Papa Paolo IV, il 1° giugno 1556 e mandato come Coadiutore al Vescovo di Bergamo...

Il Vescovo eletto Mons. Zambarbieri venne a Bobbio nella prima adolescenza quando la sua famiglia, da Pecorara, si stabilì nel molino comunale. Per dodici anni fu alunno del nostro Seminario distinguendosi per la pietà, la buona condotta, la seria applicazione agli studi. I suoi vecchi professori ricordano che era sempre tra i primissimi e molti lo rivedono attento e calmo cerimoniere nelle funzioni pontificali. Ebbe l'ordinazione sacerdotale da Mons. Matteo Pellegrino e, per specialissima concessione apostolica, il 10 giugno 1934, quando aveva appena compiuto 21 anni, essendo nato il 13 maggio del 1913.

Fu subito destinato a Borzonasca come Vicario Cooperatore dell'Arciprete Don Guarnieri che benedisse Iddio di avergli mandato un aiuto tanto prezioso e un consolatore nelle ultime infermità. Anche la nomina ad Arciprete e Vicario Foraneo ci fa pensare ad uno speciale intervento della Provvidenza per le circostanze che l'accompagnarono e che lasciano nella penna. Il novello Arciprete non aveva ancora 23 anni il 1° febbraio 1936, data di nomina.

Borzonasca è una delle Parrocchie più insigni della Diocesi. Per molti fattori si presenta alla confluenza di due torrenti più come una cittadina che come un centro rurale. Ha una bella chiesa plebana, dove custodisce gelosamente da secoli un Crocefisso taumaturgo ai piedi del quale pregò e predicò il celebre oratore gesuita P. Paolo Segneri, riportando la pace tra due opposte fazioni.

Forse è la Parrocchia più lontana dal centro Diocesi, ma attaccatissima a Bobbio, da cui dipende fin dai tempi di San Colombano.

Questa lontananza e l'innata modestia di Mons. Zambarbieri ci nascondono buona parte del bene che l'Arciprete vi ha operato per 25 anni, sia nel campo strettamente religioso, sia collaborando con l'Autorità civile.

La bella porta di bronzo a due valve della chiesa maggiore, il vasto edificio, sede del ricreatorio per la gioventù con cinema-teatro eseguito con sani criteri moderni, l'Oratorio di San Rocco e l'Asilo infantile, creati o rinnovati ab imis, sono frutti dello zelo e dei sacrifici del giovane Arciprete. Il nostro giornale ha già accennato all'opera di lui nella sciagurata incursione notturna che coprì di bombe il paese nell'ultima guerra con oltre trenta vittime e fece un mucchio di macerie delle case a due passi dalla chiesa. Anche in molte altre occasioni il popolo di Borzonasca sperimentò la prudenza, la fortezza, il cuore di Mons. Zambarbieri per tutelare i diritti della fede e della morale, per restaurare la pace turbata da inconsulte competizioni, per aiutare i bisognosi, per alimentare la vera pietà. In riconoscimento di tanti meriti S. E. Mons. Zuccarino, nostro amato Pastore, otteneva da Pio XII° la nomina dell'Arciprete di Borzonasca a Cameriere Segreto soprannumerato il 25 agosto 1952 ».

(« La Trebbia » di Bobbio)

Una predizione di Don Orione

« Eccellenza Reverendissima,

la sua nomina a Vescovo Coadiutore di Guastalla ha riempito di soave gioia tutti i Figli della Divina Provvidenza e particolarmente il sottoscritto che vede così avverarsi una confidenza fattagli da Don Orione nel lontano 1939, se non erro, e proprio il 12 Marzo.

Don Orione dopo avermi parlato di Vostra Eccellenza con tanto affetto e venerazione mi disse quelle profetiche parole: « Vedi?, quello domani sarà Vescovo ».

Non ho mai palesato ad alcuna quella confidenza, fattami in uno di quei momenti in cui Don Orione vedeva lontano, molto lontano, ma ho sempre atteso con fiducia l'alba di questo giorno. Può pertanto immaginare la commozione che ho provato nell'apprendere la sua nomina avvenuta proprio il 12 Marzo.

Deo Gratias! Deo Gratias! Penso che anche Don Orione dal Cielo esulterà e continuerà a farLe da Padre.

Voglia gradire, Eccellenza, le mie più vive felicitazioni, i miei più cordiali auguri e l'assicurazione che le sarò sempre molto vicino col mio spirito, col mio cuore e soprattutto con la mia preghiera. Mi benedica, di V. E. Rev.ma dev.mo

Sac. Silvio Parodi ».

La nomina a Vescovo Coadiutore di Guastalla del fratello del nostro Rev.mo Vicario Generale Don Giuseppe Zambarbieri e di Don Alberto ha suscitato particolari sentimenti di compiacenza nei Figli della Divina Provvidenza e tra i molti Amici e Benefattori della Congregazione. La paterna benevolenza nutrita dal nostro Padre Fondatore verso il neo Vescovo e la divozione di Lui verso la Congregazione sono i particolari motivi di soddisfazione che ci fanno esprimere con tutto il cuore le più fervide felicitazioni a S. E. Mons. Zambarbieri, ai Suoi Familiari e specialmente al nostro Rev.mo Vicario Generale e al fratello Don Alberto. Il Signore effonda tanta luce e consolazione nel cuore del novello Vescovo per una lunga e feconda azione di governo pastorale a bene di tante anime, a conforto della Santa Chiesa: come desiderava in ogni cosa il caro Servo di Dio Don Orione.

Da TORINO, ALESSANDRIA, VICENZA, CORTONA e da altri Istituti dell'Opera in Italia e all'Estero ci sono giunte notizie di riti e celebrazioni nell'anniversario della santa Morte del nostro Padre Fondatore e informazioni di confortanti sviluppi delle nostre benefiche attività. Ristrettezza di spazio ci costringe a rimandarle al prossimo numero. Intanto desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno dimostrato in passato — e dimostreranno in avvenire — di volerci coadiuvare nel rendere sempre più informato e vario il Bollettino della PICCOLA OPERA DELLA DIVINA PROVVIDENZA, voce comune e testimonianza aperta di amore alla grande Famiglia del Servo di Dio Don Luigi Orione.

LA REDAZIONE

Notizie dall'estero

Le nostre scuole professionali nel Cile

Il nostro Don Attilio Piccardo così scrive al fratello Rev.mo Don Luigi, Consigliere Generale:

« Una bella manifestazione ginnico musicale si tenne in occasione della premiazione degli alunni dell'anno scolastico 1958 e della Esposizione didattica della Scuola Primaria e delle Scuole Professionali.

Presenziarono Autorità Religiose; Scolastiche, Civili e Militati, molti Parenti degli Alunni, Benefattori e Amici dell'Opera; un folto gruppo di ex Alunni. Molto ammirato e apprezzato tutto il programma della manifestazione, ma in modo speciale gli esercizi ginnici, i cori e i lavori dei laboratori delle Scuole Professionali, che sebbene abbiano solo tre anni di vita presentarono: per il reparto mobilieri, una camera matrimoniale, stile moderno; un bellissimo salotto, dello stesso stile oltre a numerosi esercizi didattici; mentre il Reparto Meccanici precisione, da banco per punte da mm. 0 a 12, piani di riscontro, squadre di precisione e graffietti. La Scuola Tipografica presentò un assortimento di lavori commerciali. E' al secondo anno di vita. Molte congratulazioni al Direttore delle Scuole e a tutti i Signori Professori.

Stiamo ricevendo le iscrizioni per il nuovo Anno Scolastico che, con l'aiuto di Dio, cominceremo il 9 Marzo p. v.. Ma aggiamo già esaurito la disponibilità dei posti per le Scuole Professionali e le richieste vanno moltiplicandosi giornalmente e aumentando. Ora si sperimenta che i locali nuovi preparati per i laboratiri sono insufficienti. Qui non è come in Italia che ormai quasi ogni piccolo centro ha le sue Scuole di Avviamento. Qui si contano sulle dita della mano le esistenti in tutto il Cile; e le nostre, non ostante siamo ai primi passi, sono tra le più quotate e apprezzate. Peccato che non si possa disporre il lavoro come dovrebbe essere. Ci vuole pazienza e aspettare che maturino i tempi e le idee. Preghiamo a tal fine. Che il Signore illumini e guidi... ».

Archivio Don Orione - Roma